



Cernusco Lombardone - LECCO

PICCOLO MANUALE DEI RIFIUTI

Sommario

1.	Perché ridurre i rifiuti.....	2
1.1.	Scegli articoli che abbiano imballaggi poco voluminosi.....	2
1.2.	Scegli il “formato famiglia”	2
1.3.	Preferisci il vuoto a rendere	2
1.4.	Preferisci prodotti concentrati	2
1.5.	Fai attenzione all’imballaggio giusto	2
1.6.	Evita di acquistare stoviglie di plastica o prodotti usa e getta.....	2
1.7.	Scegli prodotti durevoli, riparabili e intercambiabili	2
1.8.	Riduci il volume del rifiuto.....	3
1.9.	“Compost”	3
2.	Perché differenziare.....	3
3.	Smaltimento olio domestico usato	3
3.1.	Come smaltire l’olio esausto	4
3.2.	Come viene riutilizzato l’olio domestico usato.....	4
4.	La Raccolta Porta a Porta	4
5.	La raccolta del vetro porta a porta	5
	Orari apertura Centro Raccolta Comunale	5
6.	Gruppo Ecologico Parrocchiale	5
7.	Medicinali scaduti	5



Questo Manuale ha lo scopo di suggerire comportamenti adeguati al trattamento dei Rifiuti.

Nel sito del Comune sono reperibili le Statistiche relative la produzione dei rifiuti di Cernusco Lombardone in 3 documenti che contengono: il primo i dati relativi gli anni dal 2004 al 2007, il secondo quelli dal 2008 al 2011 e il terzo quelli dal 2012 ad oggi.

Il nostro scopo deve, costantemente, essere quello di migliorare la qualità dei rifiuti che produciamo, dove per qualità si intende:

- **ridurre la produzione** dei Rifiuti per diminuire l'impatto sull'ambiente in cui viviamo e i costi di smaltimento;
- e quando ciò non possibile **differenziare**, cioè separare i rifiuti per tipologia, contribuendo così ogni giorno a ridurre le quantità di rifiuti da indirizzare all'inceneritore.

1. Perché ridurre i rifiuti

La riduzione dei rifiuti consente di:

- **risparmiare le materie prime** impiegate nei processi produttivi di beni di consumo, le quali non sono rinnovabili e pertanto disponibili in natura in quantità limitata;
- **risparmiare l'energia** necessaria per produrre i beni di consumo limitando l'inquinamento ed il conseguente impatto ambientale.

Ogni singolo utente è chiamato ad assumere comportamenti virtuosi, operando quotidianamente scelte responsabili e sostenibili, al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale dei propri consumi e a divenire parte attiva all'interno del Ciclo Integrato dei Rifiuti. Di seguito alcuni suggerimenti:

1.1. Scegli articoli che abbiano imballaggi poco voluminosi

Gli imballaggi costituiscono circa il 30-40% del peso e il 50% del volume di tutti i rifiuti solidi urbani. Ogni italiano, in media, produce annualmente in ambito domestico circa 35 kg di rifiuti da imballaggio. L'80% dei rifiuti da imballaggio è costituito da vetro, plastica e cartone. Per diminuire le quantità dei propri rifiuti è necessario porre attenzione fin dal momento dell'acquisto. Spesso gli imballaggi vengono usati a solo scopo promozionale, quindi è preferibile acquistare prodotti con confezioni poco voluminose.

1.2. Scegli il "formato famiglia"

Uno stesso prodotto è spesso disponibile in diverse soluzioni per l'acquisto: per le merci che non hanno scadenza a breve termine evita di acquistare prodotti "monodose" in quanto necessitano di essere confezionati singolarmente, causando una maggiore produzione di rifiuti da imballaggio da smaltire. Preferisci, ad esempio, il formato "famiglia" che consente di ridurre la quantità di imballaggi, e anche di conseguire un risparmio economico.

1.3. Preferisci il vuoto a rendere

Si tratta di un sistema che consente di ridurre la produzione di rifiuti con un notevole risparmio di materie prime. Generalmente, il vuoto a rendere è previsto per i contenitori in vetro di bevande analcoliche, acqua, latte, vino, ecc.

1.4. Preferisci prodotti concentrati

Diluendo in acqua prodotti concentrati è possibile ridurre notevolmente il volume dell'imballaggio. Una merce compatta e concentrata incide meno anche sui costi e sull'impatto ambientale relativi al trasporto, richiedendo una quantità minore di materie prime per il confezionamento.

1.5. Fai attenzione all'imballaggio giusto

Prodotti come bevande o cibi conservati (scatolame, sottolio, sottaceto) vengono confezionati in modi diversi. Per esempio, prodotti come il latte vengono venduti sia in bottiglie di vetro, che in bottiglie di plastica o, ancora, in "cartone" (brik in tetrapak).

I contenitori con minore impatto sull'ambiente sono quelli:

- riutilizzabili più volte (ad es., è preferibile una bottiglia ad una lattina);
- realizzati con materiale riciclabile o proveniente in tutto o in parte dal riciclo;
- costituiti da un solo materiale o da più materiali facilmente separabili;
- realizzati attraverso processi che richiedono un ridotto impiego di materia prima e di energia.

1.6. Evita di acquistare stoviglie di plastica o prodotti usa e getta

L'utilizzo di prodotti monouso è molto diffuso soprattutto per la loro apparente economicità e praticità. Piatti, posate e bicchieri di plastica, tovaglioli, tovaglie e fazzolettini di carta, sacchetti per la spesa di plastica, ma anche batterie, macchine fotografiche, rasoi, lenti a contatto e molte altre merci, sono progettate per essere usate una volta soltanto, con elevati costi sociali ed un notevole impatto sull'ambiente. Limitando l'acquisto di queste merci si riduce notevolmente il volume dei rifiuti prodotti in ambito domestico.

1.7. Scegli prodotti durevoli, riparabili e intercambiabili

Molti oggetti che acquistiamo e usiamo quotidianamente hanno un ciclo di vita breve: quando si rompono, il più delle volte non sono riparabili, oppure la loro riparazione risulta più costosa dell'acquisto di un pezzo nuovo (es. stampanti per computer). In altri casi, a usarsi è solo una parte dell'oggetto, ma non è prevista la sua sostituzione e, dunque, diviene necessario riacquistare l'intero prodotto. È importante fare attenzione alla qualità del prodotto e alla possibilità di sostituirne o ripararne le singole componenti.

1.8. Riduci il volume del rifiuto

La riduzione dei rifiuti domestici riguarda, oltre che la loro quantità, anche la loro voluminosità. Comprimere il volume della spazzatura, pressando ad esempio le bottiglie di plastica o le lattine, permette ai cassonetti di contenere una maggiore quantità di rifiuti e ai mezzi di trasporto della nettezza urbana di fare un numero minore di viaggi.

1.9. "Compost"

Predisporre in giardino o sul balcone di casa una postazione per produzione del *compost* che può essere utilizzato come fertilizzante. Il *compost*, è il risultato della decomposizione e dell'umificazione di un misto di materie organiche come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, letame, liquame o i rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba tagliata, da parte di macro e microrganismi in condizioni particolari: presenza di ossigeno ed equilibrio tra gli elementi chimici della materia coinvolta nella trasformazione. Sono molti i siti internet che spiegano come farlo.


2. Perché differenziare


Il RICICLAGGIO DEI RIFIUTI è il processo di trasformazione dei rifiuti in materiale riutilizzabile; un sistema intelligente di smaltimento dei rifiuti è un modo per ridurre i consumi energetici e i costi delle industrie, è una via da perseguire per risparmiare le risorse del pianeta.


Dal punto di vista ecologico è l'alternativa più vantaggiosa rispetto ai sistemi convenzionali di smaltimento dei rifiuti che oltre ad essere insufficienti hanno un impatto ambientale non trascurabile.

Il riciclaggio riduce drasticamente la quantità dei rifiuti, l'inquinamento dell'aria, e dell'acqua e fa risparmiare energia.

Per evitare di invalidare il processo di riciclaggio è **IMPORTANTE** farlo in modo corretto. Di seguito alcuni esempi:

	Grazie al recupero della carta si abbattano meno foreste. Per produrre una tonnellata di carta da cellulosa vergine occorrono:	Per produrre una tonnellata di carta riciclata da macero occorrono:
	<ul style="list-style-type: none"> • 15 alberi • 440.000 litri di acqua • 7.600 kWh di energia 	<ul style="list-style-type: none"> • nessun albero • 1.800 litri di acqua • 2.700 kWh di energia elettrica

	Maggiore efficienza produttiva. Utilizzando 100 kg di rottame di vetro si ricavano 100 kg di prodotto nuovo contro i 120 kg necessari se si utilizzano materie prime.
	Minore consumo di energia. Nel rottame di vetro sono già avvenute una serie di reazioni, e ciò consente di utilizzare il forno di fusione a una temperatura inferiore rispetto a quanto richiesto per la fusione delle materie prime minerali. Il risparmio energetico varia dal 2,5% con il 10% di rottame di vetro, fino al 20% usandone l'80%.
	Minori emissioni in atmosfera, minore anidride carbonica, CO₂. Il rottame di vetro, avendo già subito alcune fondamentali trasformazioni, ha una maggior velocità di fusione con riduzione dei volumi dei fumi di combustione, delle emissioni di ossidi di azoto, polveri CO ₂ .

	Per avere 1 Kg di Alluminio servono:	Per avere 1 Kg di Alluminio da materiale riciclato:
	<ul style="list-style-type: none"> • 5 Kg di Bauxite • 4 Kg di prodotti chimici • dai 14 ai 16 Kw di energia 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Kg di alluminio riciclato • 0 Kg di prodotti chimici • da 0,7 a 0,8 Kw di energia

3. Smaltimento olio domestico usato



Come smaltire l'olio di frittura? E' questo uno dei passaggi più delicati ed importanti di tutto il processo dello smaltimento dei rifiuti urbani.

Friggere è un'abitudine comune nelle case degli italiani, la fine che fa l'olio utilizzato per la frittura **non è, quasi mai, quella più giusta per l'ambiente.** Nella maggior parte dei casi viene **versato negli scarichi domestici, con danno ambientale** oltre che alle tubature.

Il consumo di olio in Italia è di circa 1.400.000 t./anno, equamente diviso tra quello d'oliva e di semi. Il dato allarmante è però quello che riguarda la quantità di esso che una volta esausto finisce in natura. Attraverso le tubature si stima venga rilasciata nell'ecosistema una cifra prossima alle 800 mila t.

L'olio di frittura non è biodegradabile e non organico, se disperso in acqua forma un "velo" che impedisce ai raggi solari di penetrare causando ingenti danni all'ambiente. Inoltre una quantità minima di olio esausto che giunge alle falde rende la stessa acqua non potabile, arrecando gravi danni anche al funzionamento dei depuratori.



A questo si aggiunge inoltre l'impatto negativo che l'olio di frittura esausto può avere sull'ecosistema marino. Una volta raggiunti tramite le reti fognarie e l'infiltrazione nelle falde acquifere gli specchi d'acqua dolce e i mari, il liquido oleoso forma una patina in superficie che riduce il passaggio dei raggi solari alterando i normali equilibri naturali. Infine se un sottile strato si deposita sul terreno danneggia l'approvvigionamento d'acqua di piante e vegetali, quindi va sfatato il pensiero che l'olio usato possa essere un ottimo concime per l'orto.

3.1. Come smaltire l'olio esausto

La prima cosa da fare dopo aver utilizzato l'olio per la frittura è lasciarlo raffreddare per evitare le scottature e danni al contenitore di raccolta finale. Una volta raffreddato l'olio vegetale esausto andrà raccolto in un contenitore capiente, (per esempio una tanica da 10 l.) e tenuto da parte fino a che lo stesso sia riempito del tutto. Potrà essere versato nel recipiente anche l'olio normalmente contenuto nelle scatole di tonno. Una volta colmo, il contenitore con olio esausto deve essere portato al Centro di Raccolta Comune e svuotato negli appositi bidoni attrezzati per lo scopo.

3.2. Come viene riutilizzato l'olio domestico usato

Una volta raccolto, l'olio esausto inizia una nuova vita. Ditte specializzate, dopo processi di trattamento e riciclo, ricavano svariati prodotti, come: lubrificanti vegetali per macchine agricole, biodiesel e glicerina per saponificazione.

4. La Raccolta Porta a Porta

L'azienda incaricata del ritiro dei Rifiuti porta a porta ritira ogni nella mattinata dei seguenti giorni:

SACCO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
TRASPARENTE (Indifferenziata)	Sì	-	-	-	-
VIOLA (Secco)	-	-	-	Sì	-
UMIDO (Organico)	Sì	-	-	Sì	-
VETRO	Vedi Paragrafo 4-La raccolta del vetro porta a porta				

1) Se uno dei giorni indicati è festivo i Sacchi non vanno messi in strada ma si devono esporre il primo giorno successivo non festivo anche se non è uno di quelli indicati per il ritiro.

2) Il contenuto del Sacco Trasparente deve essere visibile, perciò **NON ESPORRE SACCHI NERI**.

SI RACCOMANDA:

ESPORRE I SACCHI NEI GIORNI INDICATI. Se si espone il Sacco Viola il Lunedì invece che il Giovedì la comunità paga lo smaltimento del Rifiuto il doppio e cioè € 145 la tonnellata (costo dell'indifferenziata) invece di € 75 (costo del Sacco Viola).

Se si espone il Sacco TRASPARENTE il Giovedì invece del Lunedì non viene ritirato.

ESPORRE I SACCHI LA MATTINA DEL GIORNO IN CUI E' PREVISTO IL RITIRO. Mettere i Sacchi il giorno precedente li espone a vandalismi, alla possibilità che animali di notte li rompano spandendo sporcizia per la strada che nessuno pulisce, e alla diffusione di cattivi odori.

COSA METTERE NEL SACCO VIOLA				
PLASTICA		ALLUMINIO	ALTRI METALLI	TETRAPAK
Bottiglie acqua minerale bibite	Flaconi di sapone liquido	Capsule e tappi	Barattoli alimenti (tonno, pomodoro, mais, conserve)	Contenitori bevande in Tetrapak
Buste e sacchetti	Imballaggi in polistirolo	Fogli di stagnola	CARTA	
Contenitori per l'igiene della casa	Imballaggi rigidi/flessibili (barattoli, vaschette, blister)	Lattine per bevande	Giornali, riviste e Imballaggi di carta e cartoncino	
Contenitori di acqua distillata fino a 5 lt.	Piatti di plastica	Tubetti per conserve e cosmetici		
Film e pellicole da imballaggio	Reti di frutta	Vaschette, scatolette per alimenti		
Flaconi per detersivi e cosmetici	Vaschette porta uova			

COSA NON METTERE NEL SACCO VIOLA

STOFFA, STRACCI, VESTITI - **GIOCATTOLI (qualsiasi tipologia e materiale)** - FAZZOLETTI DI CARTA - **SCARTI ALIMENTARI** - OGGETTI IN GOMMA - **POSATE DI PLASTICA** - GRUCCE APPENDIABILI - **OGGETTI IN PLASTICA DURA** - SCARPE(qualsiasi tipologia)





5. La raccolta del vetro porta a porta

COME EFFETTUARE LA RACCOLTA

Il vetro deve essere inserito negli appositi contenitori per la raccolta. Gli stessi vanno esposti sulla strada in prossimità della propria abitazione nei giorni indicati.

COSA E' POSSIBILE RICICLARE

Bottiglie, vasetti di vetro senza coperchi e tappi.

COSA E' NON E' POSSIBILE RICICLARE

Lastre di vetro, specchi, lampadine, bicchieri, oggetti di cristallo, oggetti in ceramica e porcellana. Questi rifiuti vanno conferiti al Centro di Raccolta Comunale di Cernusco Lombardone.

GIORNI E ORARI DI RACCOLTA

Il vetro viene raccolto il **Venerdì con cadenza bisettimanale** e deve essere esposto entro le ore 6,00 e non prima delle 20,00 del giorno precedente. Di seguito i calendari del 2015 e del 2016

CALENDARIO 2015												
Mese	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Venerdì	2	13	13	10	8	5	3	14	11	9	6	4
Venerdì	16	27	27	27	22	19	17	28	25	23	20	18
Venerdì	30	-	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-

CALENDARIO 2016												
Mese	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
* Venerdì	Nb1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Venerdì	15	12	11	8	6	3	1	12	9	7	4	2
Venerdì	29	26	25	22	20	17	15	26	23	21	18	16
Venerdì	-	-	-	-	-	-	29	-	-	-	-	30

Nb1-Anticipato a Mercoledì 30 Dicembre 2015.

Orari apertura Centro Raccolta Comunale

	Lunedì		Giovedì		Sabato			
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle
UTENZE DOMESTICHE	14.00	17.00	9.00	12.00	9.00	12.00	14.00	17.00
AZIENDE	-	-	14.00	17.00	-	-	-	-

COSA PORTARE AL CENTRO di RACCOLTA COMUNALE

Bottiglie e contenitori di plastica, **Bottiglie di vetro**, Batterie auto e pile, **Carta e cartoni**, Oli di origine vegetale e animale (NO OLI MOTORI), **Piccoli elettrodomestici (asciugacapelli, frullatori, cellulari, ecc.)**, Rifiuti solidi ingombranti (materassi, complementi di arredo, cassette di plastica. ecc.), **Rifiuti urbani pericolosi (lampade neon, toner, cartucce stampanti, vernici, solventi, spray T, F, X, C)**, Rifiuti inerti (ceramica, piastrelle, lastre di vetro, specchi, ecc.), **Rottami metallici**, Scarti in legno (vecchi mobili, cassette di legno, ecc.), **Olio domestico utilizzato**.

ELETTRODOMESTICI (BENI DUREVOLI)

Sono i cosiddetti Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, lavatrici, cucine a gas, stufe in ferro e ghisa, televisori, caldaie murali, computer e video.

Il ritiro degli apparecchi ingombranti è **GRATUITO a domicilio** telefonando in orari d'ufficio ai n° 0395311661 - 0395310200 (orari ufficio) ditta "Il Trasporto".

6. Gruppo Ecologico Parrocchiale

Una volta al mese, nei giorni stabiliti, vengono raccolti PORTA A PORTA: CARTA E CARTONI (Martedì) ROTTAMI FERROSI (Mercoledì).

7. Medicinali scaduti

Nei contenitori appositi presso le Farmacie.